Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Venerdì, 15 giugno** — **Numero 140**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . » 0.35 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Ufficio di gestione e vendita delle leggi e decreti
DEL REGNO

AVVISO.

Norme per l'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1917, e prezzi di vendita degli atti della Raccolta.

Si rende noto che, stante il rincaro della carta, i prezzi d'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1917 sono stabiliti in lire *diciotto*, comprese le spese di posta, per le pubbliche Amministrazioni ed impiegati dipendenti, e in lire *venti*, comprese le spese di posta, per i privati.

La corrispondenza concernente l'associazione alla Raccolta dovrà essere indirizzata alla « Direzione dell'Ufficio gestione e vendita delle leggi e decreti del Regno » - via Giulia, 52, in Roma.

I vaglia e le cartoline-vaglia saranno intestati al « Contabile cassiere dell'Ufficio gestione e vendita delle leggi e decreti del Regno » - via Giulia, 52, in Roma.

All'importo di ciascun vaglia e cartolina-vaglia dovrà sempre aggiungersi la tassa di bollo di cent. 5 prescritta dai provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, e nel caso si desiderasse la quietanza dell'eseguito pagamento, dovrà il prezzo dell'associazione essere aumentato di altri cent. 10 per la relativa marca da bollo.

Per i non abbonati il prezzo dell'intero anno della raccolta del 1917 è stabilito in lire *ventidue*. Per ogni singolo volume il prezzo è indistintamente di lire *tre* e *centesimi cinquanta*.

Per la vendita degli atti della raccolta in volumi e in fogli sciolti degli anni precedenti restano fermi i prezzi già stabiliti col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, e cioè: L. 3 per ogni volume separato delle annate di 1ª e 2ª serie, dall'anno 1861 al 1880, e L. 2,50 per ogni volume delle annate successive; L. 20 per ogni annata completa di quelle comprese nella 1ª e 2ª serie, e L. 15 per ogni annata posteriore; L. 0,20 per ogni foglio o frazione di foglio degli atti della 1ª e 2ª serie e L. 0,10 per ogni foglio e frazione di foglio degli atti successivi.

Per il nuovo Codice di procedura penale - edizione speciale del 1913 della Tipografia delle Mantellate - rimane fermo il prezzo stabilito col decreto Ministeriale del 15 maggio 1913 (L. 0,70 per ciascun esemplare per gli acquisti di un numero di copie superiore a cento da parte delle Amministrazioni dello Stato e di L. 1,30 a copia per ogni altro acquisto).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 936 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari per la guerra;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1916-917 sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n.	14. Sussidi ad ufficiali non più in attività di servizio, ad ex-militari di truppa, ecc.	10,000 —
»	50. Personali civili delle Amministrazioni militari dipendenti - Indennità di residenza in Roma, ecc.	16,500 —
»	69. Rimonta e spese dei depositi di allevamento cavalli	800,000 —
»	73. Spese inerenti al trasporto di materiali in servizio dell'Amministrazione militare .	10,000,000 —
»	74. Fitti di immobili ad uso militare e canoni d'acqua - Assegni in contanti, ecc. .	1,000,000 —
»	83. Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi ed in casi analoghi	95,000,000 —
»	99-*bis*. Spese per la guerra	769,173,500 —
»	99-*quater*. Spese per le truppe metropolitane distaccate in Tripolitania ed in Cirenaica ed altre inerenti a taluni servizi ecc.	8,500,000 —
	Totale . . . L.	884,520,000 —

Della somma di L. 769.173.500 assegnata al capitolo n. 99-*bis*, L. 121 milioni sono da corrispondersi alle ferrovie dello Stato, e L. 60 milioni all'Amministrazione delle gabelle per dazi doganali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 3 giugno 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 942 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'articolo 28 del testo unico sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto l'art. 51 del regolamento approvato con R. decreto 16 maggio 1912, n. 556, per la gestione amministrativa e contabile del fondo per l'emigrazione;

Ritenuta la necessità di aumentare gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1916-917, nonchè quella di provvedere ad imprescindibili bisogni mediante l'istituzione di nuovi capitoli nel detto stato di previsione, per la complessiva somma di lire novantaduemila ottocentosettantacinque (lire 92.875);

Ritenuto che il fondo di riserva per le spese impreviste stanziato nel bilancio del fondo per l'emigrazione per il corrente esercizio finanziario presenta una disponibilità di L. 93.816;

Vista la legge 4 gennaio 1917, n. 12 che proroga l'esercizio provvisorio del bilancio del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1916-917 a tutto il mese di giugno 1917;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo 62 del bilancio della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1916-917 un quarto prelevamento di lire novantaduemila ottocentosettantacinque (L. 92.875);

a) da portarsi in aumento dei seguenti capitoli inscritti del detto stato di previsione:

Al cap. 4: « Rimunerazioni al personale avventizio presso il Commissariato dell'emigrazione e compensi per lavori straordinari »	13,000 —
Al cap. 6: « Statistica dell'emigrazione: rimunerazioni al personale addetto al lavoro e spese inerenti al servizio al quale vengono aggiunte le parole: « Servizi speciali affidati al Commissariato dell'Emigrazione in seguito alla guerra nazionale »	16,000 —
Al cap. 9: « Spese d'ufficio per il Commissariato e per gli ispettorati »	5,000 —
Al cap. 10: « Moduli e registri per uso di ufficio (spese di stampa e di acquisto) »	10,000 —
Al cap. 13: « Manutenzioni di edifici e locali adibiti ai servizi dell'emigrazione, macchinari, attrezzi, ecc. »	1,000 —
Al cap. 21: « Sussidi ad istituzioni di patronato per gli emigranti nel Regno - Rimborso di spese ai Comitati comunali e mandamentali per l'emigrazione »	10,000 —
Al cap. 24: « Spese di missione e di comando ai funzionari del Commissariato, degli Ispettorati e ad altri funzionari pubblici e delegati speciali per missioni compiute nell'interno del Regno e presso l'Ufficio centrale »	4,000 —
Al cap. 46: « Spese di missione, trasferte di primo stabilimento, di trasferimento ed indennità di residenza agli Ispettorati, addetti dell'emigrazione, corrispondenti del Commissariato in Europa ed altri paesi »	5,000 —
Al cap. 48: « Assistenza legale e tutela degli emigranti in Europa ed altri paesi - Servizio dei RR. ispettori addetti e corrispondenti e spese per il funzionamento dei loro uffici »	25,000 —
Al cap. 57-*quater*: « Indennità al personale di ruolo del commissariato dell'emigrazione a termini del decreto Luogotenenziale 29 ottobre 1916, n. 1499 al quale vengono aggiunte le parole « e del decreto Luogotenenziale 23 aprile 1917, n. 630 »	1,200 —

Al cap. 53: « Acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato »	75 —
b) da iscriversi in nuovo capitolo:	
N. 57-*quinques*: « Spese straordinarie da rimborsarsi alla Cassa depositi e prestiti per il cambio decennale dei titoli di rendita 3.50 0[0 di proprietà del fondo per l'emigrazione e per la suddivisione e parziale tramutamento dei titoli vincolati a favore degli Istituti di emissione »	2,600 —
Totale	92,875 —

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 6 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Battaglia (Padova).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale lo unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Battaglia, non potendosi ancora procedere alla ricostituzione di quella rappresentanza municipale, a causa dell'attuale assenza di un gran numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 29 ottobre 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Battaglia, in provincia di Padova, ed il successivo Nostro decreto in data 1° febbraio 1917, col quale venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale e il Nostro decreto in data 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Battaglia è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 10 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Bono (Sassari).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Bono per l'impossibilità attuale di procedere alla ricostituzione della ordinaria Amministrazione, a causa dell'assenza di un considerevole numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto 5 novembre 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bono, in provincia di Sassari, ed il successivo Nostro decreto in data 11 febbraio 1917, col quale venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bono è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** ***in udienza*** *del 13 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Castelvetrano (Trapani).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Castelvetrano, non potendosi ancora procedere alla ricostituzione di quella rappresentanza municipale, a causa della persistente assenza di un rilevante numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 1° agosto 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castelvetrano, in provincia di Trapani, ed i successivi Nostri decreti 11 novembre 1915, 13 febbraio, 14 maggio, 10 agosto, 16 novembre 1916 e 11 febbraio 1917, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castelvetrano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 13 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Nettuno (Roma).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Nettuno, perdurando la impossibilità di procedere alla ricostituzione della ordinaria rappresentanza a causa dell'assenza di un considerevole numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 25 maggio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Nettuno, in provincia di Roma, ed i successivi Nostri decreti 31 agosto, 23 novembre 1916 e 22 febbraio 1917, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nettuno è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 13 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Porpetto (Udine).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale, l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Porpetto, non potendosi ancora procedere alla ricostituzione di quella rappresentanza municipale, stante l'attuale assenza di gran numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 27 gennaio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Porpetto, in provincia di Udine, ed i successivi Nostri decreti 14 maggio, 10 agosto, 9 novembre 1916 e 11 febbraio 1917, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Porpetto è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Acerno (Salerno).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Acerno, non potendosi ancora procedere alla ricostituzione della ordinaria Amministrazione, stante la persistente assenza di un rilevante numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 18 maggio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Acerno, in provincia di Salerno, ed i successivi decreti 27 agosto, 30 novembre 1916 e 1° marzo 1917 con i quali venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Acerno è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Chiaravalle (Ancona).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Chiaravalle, non essendo ancora possibile procedere alla ricostituzione di quella rappresentanza municipale, a causa della persistente assenza di un rilevante numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visto il R. decreto in data 23 maggio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Chiaravalle, in provincia di Ancona, ed i Nostri decreti 19 agosto, 18 novembre 1915, 13 febbraio, 25 maggio, 21 agosto, 12 novembre 1916 e 25 febbraio 1917, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale e il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chiaravalle, è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 20 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri e provvede alla sostituzione del R. commissario straordinario di San Martino Valle Caudina (Avellino).*

ALTEZZA!

Non essendo ancora possibile procedere alla ricostituzione della ordinaria amministrazione comunale di San Martino Valle Caudina, a causa della persistente assenza di un considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare, occorre prorogare di altri tre mesi i poteri del R. commissario.

Mi onoro pertanto sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede contemporaneamente alla sostituzione dell'attuale R. commissario, che, per esigenze di servizio, deve essere richiamato alle sue ordinarie funzioni.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 11 maggio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Martino Valle Caudina, in provincia di Avellino, e nominato commissario straordinario il cav. Gaetano Fattorini, ed il successivo Nostro decreto 10 agosto 1916, col quale il cav. Fattorini fu sostituito dal dott. Gregorio Solari;

Veduti i Nostri decreti in data 21 agosto, 16 novembre 1916 e 22 febbraio 1917, coi quali venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Ritenuto che l'attuale R. commissario deve essere richiamato alle ordinarie sue funzioni per esigenze di servizio e che pertanto occorre provvedere alla di lui sostituzione;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Martino Valle Caudina è prorogato di tre mesi.

Il dott. Antonio Caccese è nominato commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di San Martino Valle Caudina, fino all'insediamento del nuovo Consiglio, ai termini di legge, in sostituzione del dott. Gregorio Solari, che viene esonerato.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Estratto dalla Gazzetta Ufficiale *del 15 giugno 1917, N.* 140.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 19, dal 7 al 13 maggio 1917.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Nmeuro delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Belluno	Belluno	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	2	—	2
Campobasso	Larino	—	1	—	1
Chieti	Vasto	—	2	—	2
Genova	Genova	—	1	—	1
Milano	Milano	—	2	—	2
Pavia	Bobbio	—	1	—	1
»	Mortara	—	1	—	1
Reggio Calabria	Gerace	1	—	1	—
Sassari	Nuoro	—	1	—	2
»	Ozieri	—	1	—	3
Torino	Susa	—	1	—	1
		1	15	1	18
Carbonchio sintomatico.					
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	1	1
Ferrara	Comacchio	1	—	1	—
Genova	Savona	2	—	2	1
Potenza	Matera	1	—	1	—
Torino	Torino	—	1	—	1
Verona	Verona	—	1	—	1
		5	2	5	4
Afta epizootica.					
Alessandria	Asti	—	2	—	2
»	Casale Monferrato	3	1	3	1
»	Novi Ligure	1	—	1	1
Aquila degli Abr.	Aquila	2	—	16	—
Belluno	Feltre	2	1	2	1
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
»	Treviglio	—	1	—	1
Bologna	Bologna	23	—	53	3
»	Imola	2	—	3	—
Brescia	Brescia	2	1	2	2
»	Chiari	1	—	1	1
»	Salò	—	1	—	1
»	Verolanuova	1	—	1	—
Caserta	Gaeta	3	—	8	12
»	Nola	1	—	1	—
»	Sora	1	1	5	2
Como	Como	1	1	1	1
Segue: Afta epizootica.					
Como	Lecco	1	—	3	—
»	Varese	1	1	1	1
Cremona	Crema	4	—	4	—
»	Cremona	4	2	6	4
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
»	Mondovì	2	—	2	—
»	Saluzzo	4	—	5	—
Ferrara	Cento	1	1	1	1
»	Ferrara	5	—	14	3
Firenze	Firenze	1	1	1	1
»	Pistoia	—	1	—	1
Foggia	San Severo	1	—	2	—
Forlì	Forlì	—	1	—	1
Genova	Genova	—	1	—	1
»	Spezia	2	2	3	10
Lecce	Taranto	1	—	1	—
Mantova	Mantova	10	3	21	6
Massa Carrara	Massa	1	1	1	2
Milano	Abbiategrasso	4	1	4	2
»	Lodi	2	5	3	9
»	Milano	1	2	1	2
Modena	Mirandola	3	—	3	1
»	Modena	4	—	8	5
Novara	Biella	3	—	4	—
»	Vercelli	—	1	—	1
Padova	Padova	11	6	17	6
Parma	Borgo San Donnino	2	1	3	1
»	Parma	—	1	—	1
Pavia	Mortara	3	—	3	—
»	Pavia	4	2	6	3
»	Voghera	12	2	3	3
Perugia	Foligno	1	—	4	—
»	Spoleto	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	2	—	3	—
Pisa	Pisa	1	—	2	1
»	Volterra	1	—	2	—
Ravenna	Lugo	2	—	2	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	1
Roma	Roma	5	—	10	1
»	Viterbo	1	—	1	—
Rovigo	Rovigo	9	1	14	3
Siena	Montepulciano	—	1	—	1
Sondrio	Sondrio	2	1	4	1

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Torino	Aosta	1	—	2	—
»	Ivrea	2	—	2	—
»	Pinerolo	2	—	3	—
»	Torino	1	—	3	—
Treviso	Treviso	—	4	—	6
Udine	Pordenone	1	1	1	2
»	Udine	10	8	11	21
Venezia	Venezia	11	1	19	3
Verona	Verona	9	6	11	7
Vicenza	Vicenza	13	4	18	5
		205	74	340	147

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	2	—	2	—
»	Fermo	1	—	2	—
Bologna	Bologna	2	—	3	1
Caserta	Caserta	1	—	5	—
Catanzaro	Cotrone	1	—	4	—
Chieti	Vasto	—	1	—	7
Cremona	Crema	1	—	1	—
»	Cremona	1	—	1	—
Cuneo	Cuneo	1	1	2	1
»	Saluzzo	1	—	1	—
Firenze	Firenze	1	—	2	1
Forlì	Cesena	1	—	1	—
»	Forlì	1	—	1	—
Mantova	Mantova	7	1	12	2
Massa e Carrara	Massa	1	—	1	—
Novara	Vercelli	1	1	1	1
Perugia	Rieti	1	—	6	—
»	Spoleto	1	—	4	—
Piacenza	Piacenza	1	—	2	—
Potenza	Matera	1	—	1	—
Ravenna	Ravenna	1	—	1	—
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	5	—	5	—
Sassari	Nuoro	—	2	—	7
»	Ozieri	—	1	—	6
Siena	Siena	2	—	3	—
Udine	Udine	—	1	—	1
Verona	Verona	—	1	—	2
		36	9	62	29

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Ancona	Ancona	1	—	1	—
Belluno	Belluno	—	1	—	1
Firenze	Firenze	1	—	1	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	—	1	—	1
Pisa	Pisa	—	1	—	1
Ravenna (*a*)	Ravenna	—	1	—	1
Siracusa	Siracusa	1	—	1	—
Trapani	Trapani	1	—	1	—
Treviso	Treviso	—	1	—	1
		4	5	4	5

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Barletta	2	—	2	—
Foggia	S. Severo	1	1	1	1
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Napoli	Castellammare di S.	2	—	6	—
»	Napoli	1	—	1	—
Palermo	Palermo	1	—	1	—
Pisa	Pisa	1	—	1	—
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Velletri	1	—	1	—
Salerno	Salerno	2	2	2	2
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		12	5	16	5

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Aquila degli Abr.	Cittaducale	1	—	1	—
Avellino (*a*)	Avellino	—	1	—	1
Bari delle P. (*a*)	Barletta	2	—	4	—
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Brescia	Verolanuova	—	1	—	1
Caserta	Caserta	—	1	—	1
Catanzaro	Monteleone di Cal.	—	1	—	1
Firenze	Firenze	—	1	—	1
»	Pistoia	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	3	—	6	—
Messina	Messina	—	1	—	1
Palermo	Palermo	6	—	6	—
Ravenna (*a*)	Ravenna	1	—	1	—
Torino	Torino	—	1	—	1
Trapani	Trapani	3	—	6	—
Udine	Udine	—	2	—	2
		16	11	24	11

Rogna.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Aquila degli Abr.	Aquila degli Abr.	4	—	31	—
»	Avezzano	1	—	3	—
»	Cittaducale	1	—	47	—
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	3	—
Caserta	Piedimonte d'Alife	2	—	5	—
Firenze	Pistoia	—	1	—	1
Foggia	Bovino	3	—	8	—
»	Foggia	8	—	15	—

(*a*) Sospetta.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti — nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — nuovi denunziati
	Segue: Rogna.				
Foggia	San Severo	2	—	17	—
Genova	Genova	1	—	1	—
Novara	Domodossola	—	2	—	3
Potenza	Matera	1	—	1	—
»	Potenza	—	1	—	1
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—
»	Roma	2	—	4	—
»	Velletri	3	—	3	—
»	Viterbo	2	—	2	—
Venezia	Venezia	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		32	6	141	7

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti	nuovi	rimasti	nuovi
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	2	—
Bari delle Puglie	Barletta	—	1	—	1
Girgenti	Bivona	1	—	1	—
Roma	Roma	2	—	3	—
		4	1	6	1

Barbone dei bufali.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti	nuovi	rimasti	nuovi
Salerno	Campagna	—	1	—	2

Colera dei polli.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti	nuovi	rimasti	nuovi
Forlì	Rimini	1	—	13	—
Perugia	Perugia	—	1	—	12
		1	1	13	12

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	13	16	19
Carbonchio sintomatico	6	7	9
Afta epizootica	39	279	487
Malattie infettive dei suini	21	45	91
Morva	9	9	9
Farcino criptococcico	9	17	21
Rabbia	15	27	35
Rogna	15	38	148
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	4	5	7
Barbone dei bufali	1	1	2
Colera dei polli	2	2	25

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite agli impiegati, loro vedove ed orfani dal Consiglio di amministrazione, ed ammesse a registrazione dall'Ufficio di riscontro della Corte dei conti durante il 1° trimestre 1917 a carico della Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati degli enti locali.

Adunanza del 29 gennaio 1917:

Aira Giovanni Antonio fu Felice, pensione, L. 1500,73 — Nicodemo Pietro fu Vincenzo, id., L. 774,58 — Sanna-Rau Antonio fu Francesco, id., L. 1430,58 — Giovannucci Giuseppe fu Andrea, id., L. 1077,83 — Scatigna Nicola fu Francesco, id., L. 793,11 — Ventura Teresa fu Domenico, ved. Teta Giuseppe, id., L. 399,46 Lombardi Giovanni fu Filippo, id., L. 593,41 — Rotondo Vito fu Sergio, id., L. 1207,78 — Paurici Giovanni Pasquale fu Cristoforo, id., L. 1303,83 — Paurici Angela Rosa fu Berardo, vedova Paurici Giovanni, id., L. 652,42 — Bonferoni o Bonferroni Lucia in Garatti fu Carlo, id., L. 264 — Menzani Clelia fu Carlo, ved. Gelodi Carlo, id., L. 856,90 — Cioffari Antonia fu Pasquale, ved. Ilaria Michele, id., L. 482,38 — Cigaina Oreste fu Antonio, indennità, L. 2029,02.

Adunanza del 26 febbraio 1917:

Rotondo Nicolantonio fu Prosdocimo, pensione, L. 531,13 — L'Abbate Vito Antonio fu Domenico, id., L. 787,20 — Cavalli Letizia in Scarone fu Costante, id., L. 270 — Nardi Vespasiano fu Tito, id., L. 1022,77 — Manera Domenico fu Nicola, id., L. 1089,63 — Ferrari Cesare fu Gian Antonio, id., L. 1738,43 — Cantatore Carlo fu Luigi, id., L. 1273,67 — Bonicelli Vittorio fu Martino, id., L. 1696,95 — Morganti Maria Giuseppina fu Giuseppe, vedova Bonicelli Vittorio, id., L. 848,13 — Gavazzi Nazzareno fu Luigi, id., L. 899,50 — Giannuzzi Gaetano fu Cosimo, id., L. 1298,92 — Conte Lorenzo Agostino fu Giovanni, indennità, L. 1948,23.

Adunanza del 27 marzo 1917:

Buzzetti Carlo fu Antonio, pensione, L. 1957,13 — Bianchi Giuseppe fu Pietro, id., L. 2146,03 — Coccia Cesare fu Giuseppe, id., L. 180 Bellini Giulia Edvige fu Alessandro, id., L. 210,25 — Roccheggiani Luigi fu Giovanni, id., L. 2065,10 — Vagnetti Giusto fu Giuseppe, id., L. 764,63 — Foppa-Pedretti Antonio fu Agostino, id., L. 473,51 — Zangara Diego fu Giuseppe, indennità, L. 2318,81.

MINISTERO
DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 10 giugno 1917, in Villa Torre di Castellalto, provincia di Teramo, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fonotelegrafica, collegata all'ufficio telegrafico di Castellalto.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti.

Adunanza del 20 gennaio 1917:

Vedove.

Gnucci Vincenza di Caraffini, L. 630 — Battaglini Aurelia di Tozzini, L. 630 — Paltrinieri Maria di Quagliunni, L. 840 — Rimaroli Pierina di Catroni, L. 630 — Cassinelli Domenica di Morello, L. 890 — Turriani Maria di Bonaldi, L. 680 — Cavallucci Maria di Bucciarelli, L. 630 — Lasorsa Grazia di Zarella, L. 630 — Di Meo Francesca di D'Urso, L. 680 — Gambero Giovanni di Vanzaghi, L. 630.

Tassielli Anna di Valerio, L. 630 — Candiloro Rosina di Giovinazzo, L. 630 — Antino Teresa di Antino, L. 680 — Gandini Zaira di

Mora, L. 630 — Segat Graziosa di Segat, L. 630 — Simeoni Prima di Carniato, L. 840 — Barbieri Erminia di Rimini, L. 630 Bianco Elvira di Spolare, L. 680 — Bonazzi Orsola di Petruzzi, L. 840 — Bove Maria di Lupi, 630 — Salluzzo Onofria di Bongiovanni, L. 630 — Dragone Marianna di Mastrochirico, L. 630 — Intini Pulcheria di Passaro, L. 630 — Dellerba Filomena di Ventafriddo, L. 630 — Cappello Anna di Argiro, L. 630 — Guerrini Maria di Boschi, L. 630 — Genovese Luisa di Palermo, L. 630 Pattino Francesca di Petruzzi, L. 630 — De Simone Vittoria, di Pagano, L. 680 — Fasano Domenica di Ratti, L. 840 — Mari Marianna di Fioravanti, L. 630 — Trinca Eleonora di Brizi, L. 630 — Scotti Maria, di Bernardi, L. 2000 — Ugolini Luigia di Baroni, L. 890 — De Stefano Francesca di Serranò, L. 680.

Carlesso Orsola di Corradin, L. 630 — Mencattelli Maria di Forzato, L. 630 — Fiscato Pierina di Gamiero, L. 840 — Vitiello Maria di Orrendo, L. 630 — Dolce Santa di Marchese, L. 630 — Agorni Luigia di Mandemoli, L. 630 — Chiarucci Angela di Luzzi, L. 630 — Lanzoni Clementa di Benini, L. 630 — Lodi Ermelinda di Ansaloni, L. 630 — Morelli Matilde di Anello, L. 840 — Pioli Giuseppa di Terni, L. 840 — Racca Celestina di Rambaudi, L. 630 — Fiorini Giacinta di Monteforte, L. 630 — Caris Ester di Casini, L. 630 — Ferranti Francesca di Ricci, L. 630 — Mongiat Lucia di Cassan, L. 1120.

Stoico Raffaela di Tridente, L. 630 — Furiassi Marietta di Gennari L. 630 — Fontauzzi Gentilina di Carconi, L. 630 — Pasqualicchio Maria di Di Lena, L. 630 — Lanci Rosaria di Lanci, L. 630 — Fiora Antonietta di Rolando, L. 840 — Pitoni Oliva di Mareri, L. 630 — Codega Zilia di Zamboni, L. 1120 — Valeriani Antonia di Chiarati, L. 840 — Baroncelli Emerenziana di Fabbri, L. 630 — Marino Filomena di Giagnacoro, L. 630 — Pezzoli Enrica di Tugnoli, L. 630 — Bertolini Teresa di Andreani, L. 630 Bergamin Giuditta di Sarti, L. 630 — Bono Giovanna di Bongiovanni, L. 680 — Bersano Censina di Groppo, L. 630 — Balestrero Ernesta di Guizzardi, L. 630 — Truccolo Enrica di Casonato, L. 630 — Parnanzini Angela di Braccili, L. 630 — Mapelli Rosa di Barelli, L. 630 — Dovo Maria di Fuso, L. 680 — Boldrini Estella di Zani, L. 630 — Zuccone Ermelinda di Marchina, L. 840 — Biagetti Assunta di Angeletti, L. 890 — Mandioli Marcella di Vaccari, L. 630 — Maneglia Francesca di Trovero, L. 1120 — Adinolfi Saveria di Bassi, L. 680 — Brunitto Arcangela di D'Alesio, L. 630 — Passeri Giulia di Marta, L. 680 Marchigiani Ada di Vassia, L. 1500 — Arcari Luigia e orfane di Palma, L. 630 — Consolini Rosa di Pachera, L. 630 — Tommasella Elisabetta di Carnelos, L. 890 — Sfreddo Teresa di Morlani, L. 680 — Masini Anita di Valenti, L. 890 — Perugia Ester di Di Nepi, L. 680 — Scacchetti Rosa di Borettini, L. 630 — Filip Francesca di Ruà, L. 630 — Marco Giuseppe e Maddalena di Albano, L. 630 — Fiorenza Teresa di Ferreri, L. 1120 — Lorieti Emilia di Trombella, L. 630.

Deon Maria di Piol, L. 630 — Belmondo Giuseppa di Tonda, L. 630 — Marinella Venera di Gambuzza, L. 680 — Tallarita Emmanuela di Di Rosa, L. 630 — Morato Cesira di Mazzuccato, L. 630 — Re Irene di Crosti, L. 630 — Conigliello Annunziata di La Rosa, L. 630 — Di Giacomo Maria di Scardaccione, L. 630 — Benedetto Domenica di Cavigliasco, L. 630 — Roldo Maddalena di Girardi, L. 680 — Goldoni Rosa di Frigeri, L. 630 — Marcone Lucietta di Pontolillo, L. 630 — De Beni Luigia di Bersanelli, L. 840 — Lecchi Maria di Torri, L. 1120 — Varani Leopolda di Bonetti, L. 680 — Manfroi Livia di Bacchetti, L. 840 — Attivi Anna di Sgamorra, L. 630 — Ghezzi Bianca di Manzoni, L. 630 — Ferrero Alessandra di Teodoro, L. 780 — Orangi Rina di Giannini, L. 630 — Nocchi Olga di Iacoponi, L. 1120 Picorsci Maria di Piergentili, L. 630 — Venieri Abele di Sansoni, L. 630 — Ortuani Maria di Villa, L. 630 — Imberti Teresa di Giacometto, L. 680.

Fumagalli Giovanna di Colombo, L. 1170 — Goi Tranquilla di Quaglio, L. 630 — Strano Maria di Puglisi, L. 840 — Vannoni Lucia di Barbieri, L. 2450 — Landini Maria di Comelli, L. 630 — Castagnini Aurelia di Ferragosti, L. 630 — Roncarolo Carolina di Ferraris, L. 630 — Gallo Catterina di Allasia, L. 840 — Boccarossa Speranza di Mancini, L. 630 — Bonetti Emilia di Cornia, L. 680 — Carrara Fermina di Allodi, L. 680 — Savio Lucia di Albertino, L. 630 — Nocella Lucia di Perrera, L. 630.

Zampatori Giuseppa di Lucini, L. 840 — Mirabello Angiolina di Bricco, L. 680 — Moralli Maria di Corti, L. 630 — Tripi Felicia di Condorelli, L. 630 — Polli Giuseppa di Villani, L. 680 — Calcara Rosalia di Napoli, L. 840 — D'Amato Vincenza di Falcone, L. 630 — Colombo Angela di Bovio, L. 730 — D'Alì Carmela di Fisichella, L. 630 — Cipresso Maria di Gazzano, L. 840 — Barutti Eufrosia di Salvioli, L. 630 — Pieraccini Armida di Casini, L. 630 — Mucci Maria di Verdicchio, L. 730 — Nardiello Elisabetta di Cerone, L. 630 — Penengo Maria di Cirio, L. 680 — Barolini Maria di Buosi, L. 730 — Barbini Amalia di Ciampi, L. 630 — Giovanardi Fernanda di Remondi, L. 969,33 — Branconi Virginia di Bizzarri, L. 840 — Brugnoni Enrichetta di Belli, L. 630 — Roveretti Paolina di Polomini, L. 630 — De Febbraro Filomena di Capasso, L. 630 — Tasca Caterina di Serragiotto, L. 630 — Biancheri Ottavia di Devakke, L. 840.

Mancini Maria di De Gregorio, L. 630 — Azzoni Giulietta di Rastelli, L. 680 — Fanti Irma di Polifemi, L. 840 — Crivelli Giovina di D'Ulisse, L. 630 — Talà Antonia di Lai, L. 680 — Nicolosi Venera di Messina, L. 630 — Biasatto Genoveffa di Flebus, L. 840 — Ferraro Maria di Di Cicco, L. 630 — Modenin Agnese di Santi, L. 630 — Salamone Maria di Sortino, L. 630 — Galanto Antonia di De Risio, L. 630 — Anchisio Erminia di Oliva, L. 940 — Vecchio Maria di Sacchi, L. 630 — Pagliari Maria di Contardi, L. 630 — Sonzogni Serena di Cortinovis, L. 840 — Bichi Santa di Cecchorini, L. 680 — Pollastro Francesca di Clerici, L. 890.

Adunanza del 13 gennaio 1917:

Giaroli Paolo, L. 612 — Simoni Domenico, L. 1008 — Bens Mario, sergente, L. 912 — Bonfiglioli Giuseppe, L. 612 — Proietti Alfredo, sergente, L. 912 — Corvino Raffaele, L. 612 — Palaia Paolino, caporale maggiore, L. 720 — Tartara Giuseppe, L. 1008 — Faraci Gaetano, L. 612 — Incorvaia Natale, L. 1108 — Panzeri Enrico, L. 612 — Vivona Salvatore, L. 612 — Dalla Longa Pietro, L. 612 — Tangorra Vito, L. 612 — Ghislotti Giovanni, L. 612 — Valla Alfredo, L. 612 — De Grandis Enrico, L. 1260 — Spaggiari Carlo, L. 612 — Simonelli Giuseppe, caporale, L. 720 — Arpinelli Armando, L. 612 — Toffolo Luigi, L. 612 — Sconfienza Giuseppe, L. 612 — Valenti Massimo, L. 1260 — Viganò Giuseppe, L. 1008 — D'Elia Salvatore, L. 612 — Fabbri Silvio, caporale, L. 1680 — Stampete Giorgio, L. 1008 — Ferraioli Vincenzo, L. 612 — Reposo Pietrino, sergente, L. 1792 — Novelli Antonio, L. 1008 — Dimitri Damiano, L. 612.

Scarpitti Vincenzo, L. 1008 — Plasmati Biagio, L. 612 — Frasca Michele, L. 1260 — Sorini Pasquale, L. 1008 — Figura Michele, L. 612 — Ferrario Pietro, L. 1008 — Vitali Giobbe, L. 612 — Volta Roberto, L. 1008 — Tomatis Marco, caporale, L. 720 — Vallone Vincenzo, L. 612 — Vismara Luigi, L. 612 — Toscano Luigi, L. 1008 — Angelini Giuseppe, L. 1260 — Venturi Tullio, L. 612 — Esposito Ferdinando, L. 1008 — Tassinari Giulio, L. 612 — Selli Corrado, caporale, L. 1344 — Natale Venturino, L. 1008 — Franceschini Quirico, L. 612 — Pramotton Alessio, L. 612 — Enrico Giovanni, L. 1008 — Garavaglia Ernesto, caporal maggiore, L. 1344 — Roscio Andrea, L. 1008 — Scoglietti Antonio, L. 1008.

Cataldo Gennaro, L. 612 — Gionti Michel, L. 612 — Fabozzi Domenico, sergente, L. 912 — Valle Pietro, L. 612 — Muttini Francesco, caporale, L. 720 — Lovisolo Davide, L. 612 — Furiosi Enrico, L. 1260 — Scrocca Vincenzo, L. 1008 — Vallanzasca Giulio, L. 612 — Mattalia Secondo, L. 612 — Colella Raffaele,

caporale, L. 720 — Socrate Eugenio, L. 612 — Volpini Oreste, L. 612 — Coggiola Giuseppe, L. 612 — Fornasari Vittorio, caporale, L. 1344 — Ciuffreda Matteo, L. 612 — Lorenzi Marcello, L. 612 — Filippini Francesco, cap. magg., L. 720 — Sorrentino Francesco, L. 1003 — Misiano Michele, L. 612.

Berto Luigi, caporale, L. 720 — Seghetti Alfonso, L. 612 — Fava Giuseppe, L. 612 — Pettinati Pasquale, L. 612 — Pellegrini Giuseppe, caporale, L. 1344 — Pizzorno Armando, L. 612 — Cervella Giuseppe, L. 612 — Mezzetti Angiolino, L. 1008 — Laliscia Vincenzo, L. 1260 — Pozza Eugenio, L. 612 — Tonini Giuseppe, caporal magg., L. 720 — Donatiello Agostino, L. 612 — Muscolini Alfredo, L. 612 — Maestri Rocco, L. 612 — Piede Giovanni, L. 1260 — Marchioro Vincenzo, L. 612 — Resconi Cesare, L. 612 — Falzoni Pasquale, L. 612 — Parzucchelli Bortolo, L. 612 — Pelucchi Angelo, L. 612 — Bertazzo Ettore, L. 1008 — Pianese Giuseppe, L. 612 — Fecit Alfredo, sergente, L. 912 — Minelli Vittorio, L. 1008 — Zoppi Guglielmo, cap. magg., L. 720 — Farina Bortolo, L. 1008 — Frescucci Egidio, L. 612 — Marangon Alfonso, caporale, L. 1344 — Marchesi Giuseppe, L. 612 — Chiocchia Francesco, L. 612 — Frandi Pietro, L. 612 — Gorgoglione Giuseppe, L. 612 — Conficconi Eugenio, L. 1008 — Padovani Vincenzo, sottotenente, L. 2208 — Coffen Oreste, L. 612 — Picarazzi Giovanni, caporal magg., L. 720 — Torresani Giuseppe, L. 612 — Cocito Elpidio, L. 612 — Primo Francesco, caporale, L. 720 — Conti Nazareno, L. 612 — Corbet Damiano, L. 612.

Cianci Attilio, L. 612 — Martignoni Giovanni, L. 612 — Prosperi Faustino, caporale, L. 1344 — Renzi Sinforo, L. 612 — Pira Paolo, L. 612 — Gemetti Giramondo, L. 612 — Pollini Pietro, L. 612 — Castoldi Carlo, L. 612 — Maisano Rocco, sergente, L. 1792 — Rainero Giuseppe, L. 1008 — Carlino Pietro, L. 612 — Facciolo Antonio, L. 1008 — Camiciola Giuseppe, cap. magg., L. 720 — Romanelli Tullio, L. 612 — Tassoni Adelmo, L. 1008 — CodenaDante, L. 612 — Maccari Giuseppe, L. 1008 — Radogna Potito, L. 612 — Montanari Augusto, L. 612 — Ginelli Eugenio, L. 612 — Casali Luigi, L. 612 — Capocasa Vincenzo, L. 612 — Lattuada Antonio, L. 612 — Granci Giuseppe, L. 612 — Sforzini Pietro, L. 612 — Marini Gerardo, L. 612 — Calzolari Silvio, L. 1008 — Redaelli Angelo, L. 612 — Sacchi Giuseppe, L. 612 — Faragalli Giulio, L. 612 — Frola Antonio, L. 1008.

Casini Ugo, caporale, L. 720 — Rinaldi Giovanni, L. 1344 — Lo Conte Carmine, L. 612 — Forlicca Agostino, L. 612 — Spiota Antonio, L. 1008 — Salvio Luigi, L. 1008 — Grasselli Giovanni, L. 612 — Facheris Pietro, L. 612 — Maggiolini Roberto, L. 1008 — Gallucci Luigi, caporale, L. 720.

Gellera Felice, L. 612 — Mantani Giuseppe, L. 612 — Di Bez Pietro, L. 612 — Giampaolo Giovanni, L. 1008 — Sioli Rodolfo, L. 1008.

(Continua).

Elenco n. 44.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
551685	3.50 %	165714	70 —	Barbieri Maria Caterina Eugenia di Domenico, *nubile*, domiciliata a Borzonasca (Genova), con usufrutto a Repetto Teresa fu Giovanni, moglie di Domenico Barbieri	Barbieri Maria Caterina Eugenia di Domenico, *minore*, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Borzonasca (Genova), con usufrutto, come contro
590372	»	442278	199 50	*Crescenti* Girolama fu Giovanni, moglie di Beaumont Ignazio Alfredo, domiciliata a Palermo, con usufrutto a *Crescenti* Maria Caterina o Caterina fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Palermo	*Criscenti* Girolama fu Giovanni, moglie di Beaumont Ignazio Alfredo, domiciliata a Palermo, con usufrutto a *Criscenti* Maria Caterina o Caterina fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Palermo
591712	»	274503	185 50	Cellino Delfina fu Francesco, moglie di Domenico Savio, domiciliato a Torino, con usufrutto vitalizio a Biancardi *Genoveffa* fu Giovanni, vedova di Francesco Cellino, domiciliato a Pinerolo (Torino)	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Biancardi *Rosa* fu Giovanni, ecc., come contro
594971	5 % »	1920 1921	200 — 100 —	Maury *Adolfo* Maria Olderico Romano fu Luigi Cipriano, domiciliato a Torino	Maury *Adeodato* Maria Olderico Romano fu Luigi, domicialiato a Torino
595455	3.50 %	287786	35 —	Ciavarelli *Gidina* e Delia di Enrico, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Caserta	Ciavarelli *Maria-Gidina* e Delia di Enrico, minori, ecc., come contro
595504	5 % P. N. 1916	5670	110 — 2200 —	Merlo *Antonio* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Bottaro Maria fu Andrea, vedova di Merlo Francesco, domiciliato in Novi Ligure (Alessandria)	Merlo *Carlo-Antonio* fu Francesco, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state **notificate** opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 maggio 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
596652	3.50 0[0	760370	210 —	Preda Marina fu *Alessandro*, nubile, dom. a Vigevano (Pavia)	Preda Marina fu *Alessio*, nubile, ecc., come contro
596573	»	466726	24 50	Rinolfi *Erminia* fu Filippo, nubile, dom. a Borgosesia (Novara)	Rinolfi *Maria-Rosalia-Erminia* fu Filippo, nubile, ecc., come contro
»	»	469978	14 —		
596671	»	748708	143 50	*Ferrai Giorgio*, domiciliato a Castellamonte (Torino)	*Ferai Gregorio*, domiciliato a Castellamonte (Torino)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 9 giugno 1917. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Castelli Nicola fu Giuseppe attuale priore della Confraternita di San Nicola di Bari in Ausonia, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 232 ordinale, n. 98 di protocollo e n. 5535 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Caserta in data 12 febbraio 1914, a Schiavetta Francesco fu Gaetano, in seguito alla presentazione di un assegno provvisorio dell'annualità di L. 2,33 (due e centesimi trentatre) consolidato 3,50 0[0, categoria *A*, con decorrenza dal 1° aprile 1915.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Petronio Giulio fu Pasquale, esattore fondiario in Ausonia il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 giugno 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 giugno 1917, in L. 133,85.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art 39 del Codice di commercio accertato il giorno 14 giugno 1917, da valere per il giorno 15 giugno 1917:

Franchi	123 35 1[2	Dollari	7 07
Lire sterline	33 63 1[2	Pesos carta	3 12
Franchi svizzeri	142 28 1[2	Lire oro	Inquotato

CONCORSI

R. Istituto Pendola pei sordomuti in Siena

AVVISO DI CONCORSO

Dal 15 giugno al 31 luglio 1917 è aperto presso questo Istituto il concorso a n. 2 posti gratuiti per sordomuti d'ambo i sessi, da conferirsi dal R. Ministero dell'istruzione.

La domanda e i documenti in carta libera dovranno essere trasmessi alla Direzione del R. istituto Pendola entro il tempo utile sopraindicato, presso la quale potrà ottenersi il relativo programma.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* **comunica**:

Comando supremo, *14 giugno 1917* — (Bollettino di guerra n. 751).

Nell'altipiano di Asiago la notte sul 13 il nemico tentò di sorprendere le posizioni da noi recentemente occupate sul monte Ortigara. Sventata la sorpresa dalle nostre vigili truppe l'avversario attaccò con forze considerevoli ed estrema violenza, ma la salda resistenza dei difensori lo ricacciò in disordine, infliggendogli perdite ingenti.

Sulla fronte Giulia con l'energico appoggio delle sue artiglierie il nemico ripetè ieri più volte piccole azioni di sorpresa a nord-est di Gorizia e sul Carso, a sud di Castagnevizza. Le nostre artiglierie repressero tali tentativi, colpirono e dispersero con raffiche precise carreggi e truppe in marcia nella valle dei torrenti Idria e Bazza, ad oriente di Santa Lucia di Tolmino, e procurarono lo scoppio di depositi di munizioni nelle sue linee arretrate presso Sello (Selo).

Cadorna.

Settori esteri.

Neppure oggi sono segnalati combattimenti nel settore orientale. In quello occidentale l'attività dei belligeranti si è accentuata nella regione di Reims, sulla riva sinistra della Mosa, ad est di Messines, nei dintorni d'Arras. Dovunque le forze anglo-francesi hanno conseguito nuovi, importanti guadagni, in ispecie strategici. In Macedonia i bulgari hanno tentato, senza successo, vari attacchi alle posizioni tenute dagli italiani e dagl'inglesi. In Grecia, l'incidente di Larissa non ha avuto alcun seguito, sicchè i francesi hanno potuto continuare ad inoltrarsi nella Tessaglia. Dalla Rumenia non sono giunte notizie di altri fatti d'armi. Nel settore caucasico, in Mesopotamia e in Palestina continua la calma.

Secondo un telegramma da Londra, uno Zeppelin sarebbe stato distrutto ieri, dalle forze navali inglesi, nel mare del Nord.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra i seguenti telegrammi:

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Il nemico ha diretto durante la notte bombardamenti brevi e violenti nella regione di Braye, a nord di Craonne, a nord-ovest di Reims e sulla

riva sinistra della Mosa, verso Cumières. Colpi di mano tentati dopo tali bombardamenti su nostri piccoli posti in questi vari settori, sono completamente falliti. Da parte nostra abbiamo compiuto una incursione in una trincea tedesca ad est della fattoria di Navarin ed abbiamo ricondotto una diecina di prigionieri.

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Attività media delle opposte artiglierie sulla maggior parte del fronte abbastanza violenta nella regione di Craonne e a sud-est di Cerbony.

LONDRA, 14. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice: La nuova avanzata ad est di Messines combinata colla pressione delle nostre truppe a sud del fronte di attacco ha costretto il nemico ad abbandonare settori importanti della sua prima linea di difesa fra Lys e Saint Yves. Le nostre truppe, seguendo il nemico molto da presso, hanno effettuato un progresso considerevole ad est del bosco di Ploegsteert. Abbiamo pure guadagnato terreno durante la notte nella regione di Gapaard.

Abbiamo fatto incursioni notturne nelle trincee nemiche a nord di Bullecourt e a sud di Hooge, prendendo alcuni prigionieri.

LONDRA, 14. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Stamane di buon'ora sul fronte di battaglia di Arras, ad est di Monchy le Preux abbiamo preso d'assalto sopra un fronte che supera i tre quarti di miglio posizioni di considerevole importanza locale sull'altura chiamata « Collina della fanteria », il cui possesso in varie occasioni era stato ostinatamente disputato dal nemico. Ci siamo impadroniti di tutti i nostri obiettivi ed abbiamo fatto 175 prigionieri, fra cui tre ufficiali ed abbiamo preso due mitragliatrici.

Ieri durante combattimenti aerei abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco e ne abbiamo costretti tre altri ad atterrare con danni. Tutti i nostri velivoli sono tornati incolumi.

PARIGI, 14. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 13 corr. dice: Sul fronte dell'esercito d'Oriente il nemico ha effettuato alcuni attacchi locali specialmente sul fronte italiano, nei dintorni della quota 1050 e sul fronte inglese. Questi tentativi sono stati completamente respinti. Sono stati fatti alcuni prigionieri. In Tessaglia la nostra cavalleria ha occupato Trikala. Un battaglione di cacciatori è stato trasportato a Volo.

Gli incidenti completamente locali che si verificarono ieri in occasione dell'entrata delle nostre truppe a Larissa non si sono riprodotti. L'avanzata dei nostri distaccamenti si effettua senza difficoltà.

LONDRA, 14. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice che lo Zeppelin *L. 43* è stato distrutto stamani dalle forze navali britanniche nel mare del Nord. Il dirigibile scoppiò poco dopo essere stato attaccato, si spezzò in due parti e cadde in mare. Non fu scorto alcun superstite.

CRONACA ITALIANA

La Missione italiana agli Stati Uniti. — L'altro ieri, a Washington, prima della partenza, la Missione ebbe ulteriori colloqui conferendo tra l'altro col generale Goetals, fiduciario del presidente Wilson, per la costruzione del nuovo tonnellaggio. Goetals è già celebre per la sua opera nella costruzione del canale di Panama.

Ieri mattina, come fu annunziato, la Missione giunse ad Atlanta, capitale della Georgia, ove ebbe entusiastiche accoglienze ed, assistendo ad una rivista di tremila allievi ufficiali, potè accertarsi della intensa preparazione dei nuovi eserciti americani. La magnifica sfilata provocò entusiastiche ovazioni.

La Missione al suo arrivo a Birmingham ebbe un entusiastico ricevimento. La guardia nazionale dell'Alabama faceva da scorta d'onore. Migliaia di italiani erano accorsi da tutto lo Stato. I giornali avevano parole di viva simpatia per l'Italia, inneggiando alla sua azione nella guerra.

Il regime fiscale dei vini. — Un comunicato dell'*Agenzia Stefani*, reca: Ad evitare le preoccupazioni e le agitazioni dei viticultori italiani, provocate da notizie che circolano nella stampa quotidiana sul minacciato gravame alla produzione vinicola della tassa sull'imbottato, una rappresentanza della Società degli agricoltori italiani, composta dell'on. De Amicis, vice presidente della Società stessa, dell'on. Maury, consigliere e del prof. Cravino segretario generale, si è recata ieri dall'on. Meda, ed ha avuto dal ministro delle finanze formale dichiarazione che nessuna intenzione ha attualmente il Governo di riformare il regime fiscale dei vini.

Pro-mutilati. — Le feste che ebbero luogo recentemente nei giardini dell'ambasciata inglese in Roma pro-mutilati, hanno prodotto la cospicua somma di circa 97 mila lire, già versate alla Banca. Vi sono altre somme non ancora riscosse che faranno salire questa cifra ad oltre 101.000 lire, mentre le spese sono inferiori alle L. 2500.

A Giovanni Schiaparelli. — Ieri, a Milano, l'Istituto lombardo di scienze e lettere ha inaugurato con solennità una lapide in memoria dell'illustre astronomo Giovanni Schiaparelli. Erano presenti le autorità, le notabilità, moltissimi membri dell'Istituto e una larga schiera d'invitati.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

ATENE, 12. — Re Costantino e la famiglia reale hanno lasciato il palazzo inavvertiti, eludendo la vigilanza di una diecina di migliaia di persone che circondavano il palazzo, e rimarranno a bordo di una nave inglese, attendendo l'arrivo di un incrociatore inglese. Non è improbabile che, se lo yacht reale greco è pronto, la famiglia reale possa imbarcarvisi, scortata da navi inglesi.

Il Re Alessandro ha emanato un proclama al popolo in cui dice: « Nel momento in cui il mio venerato padre, facendo il più alto sacrificio per la patria, mi affida i gravi doveri del trono ellenico, faccio voti che Dio, esaudendo i suoi auguri, protegga la Grecia e permetta che la rivediamo unita e forte. Nell'afflizione con cui mi separo, in circostanze così penose, dall'amato padre, ho la sola consolazione che eseguisco un ordine sacro, e con tutte le mie forze cercherò di compierlo, seguendo le traccie che distinsero così magnificamente il suo regno, col concorso del popolo, sul cui amore la Dinastia ellenica si sostiene. Ho il convincimento che, obbedendo alla volontà di mio padre, il popolo, colla sua sottomissione, contribuirà insieme con me, affinchè possiamo trarre la patria amata dalla situazione in cui si trova ».

La città è calma e riprende il suo aspetto normale.

WASHINGTON, 13. — La Camera dei rappresentanti ha approvato crediti per la guerra, ascendenti a 3 231.000.000 di dollari.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni.* — Il deputato King chiede se la Gran Bretagna e gli alleati in generale abbiano dato la loro approvazione o il loro consenso alla proclamazione del protettorato italiano sull'Albania; a qual data tale consenso sia stato dato e quando tale proclamazione sia stata fatta. In caso negativo può il Governo dare assicurazione che pel momento la proclamazione italiana sarà riguardata come provvisoria?

Mac Person risponde che la proclamazione essendo stata fatta per ragioni puramente militari, non si è creduto necessario consultare gli altri Governi. Tale proclamazione del resto non pregiudica le decisioni al momento della pace e non può essere in realtà un'anticipazione della soluzione stessa.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.* — All'apertura della seduta il generale Pershing entra nella tribuna diplomatica, accanto all'ambasciatore degli Stati Uniti Sharp. Tutta la Camera si alza in piedi, come pure le tribune. Gli applausi scoppiano vivissimi ed una vera ovazione saluta il generale americano per vari minuti. Quindi il presidente del Consiglio Ribot dà alla Camera spiegazioni (spesso coronate da applausi, specialmente quando accenna al Messaggio di Wilson alla Russia) sull'azione del Governo francese in Grecia.

WASHINGTON, 15. — La Missione russa giunta agli Stati Uniti è composta di quaranta membri sotto la direzione di Rahmetieff. Essa, dopo un breve soggiorno a Seattle, si recherà a Washington.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.